



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT
5 DIC. 2024
PROT. N. 4186

2.9.1-2024-74

Al Presidente del Consiglio regionale
Roberto Paccher

S E D E

Bolzano, 5 dicembre 2024

Interrogazione n. 74 /XVII

Effetti dell'abrogazione del reato di abuso d'ufficio nel Trentino-Alto Adige/Südtirol

Con la [legge 9 agosto 2024, n. 114](#) "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale, all'ordinamento giudiziario e al codice dell'ordinamento militare" è stato abrogato il reato di abuso d'ufficio (art. 323 c.p.). Questo reato puniva i pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio che, nello svolgimento delle loro funzioni, procuravano intenzionalmente a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o arrecavano un danno ingiusto ad altri. La fattispecie poteva includere comportamenti come l'omissione di atti d'ufficio, l'utilizzo improprio di risorse pubbliche, l'adozione di provvedimenti illegittimi e la corruzione.

La ["Relazione sullo Stato di diritto 2023"](#) della Commissione Europea evidenzia come l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio potrebbe avere un impatto negativo sulla lotta alla corruzione. In particolare, viene sottolineato che questa modifica potrebbe depenalizzare condotte rilevanti, rendendo più difficoltosa l'azione penale nei casi di corruzione sistematica e abuso del potere pubblico.

La ["Relazione sullo Stato di diritto 2024"](#) amplia queste preoccupazioni, paragonando la situazione italiana a quella della Macedonia del Nord e della Slovacchia, dove modifiche simili hanno indebolito la capacità di perseguire la corruzione ad alto livello.

Il parere parlamentare negativo sulla [proposta di direttiva europea COM\(2023\)234 sulla lotta contro la corruzione](#), espresso dalla XIV Commissione e confermato dalla Camera dei Deputati, ha seguito un iter che includeva discussioni in commissione e l'[adozione del parere definitivo in aula il 26 luglio 2023](#). La procedura ha visto il Parlamento contestare la pervasività della direttiva, sostenendo che non dimostrasse un chiaro valore aggiunto rispetto alle normative nazionali esistenti.

La [Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione](#) (Convenzione di Merida) impegna gli Stati firmatari, tra cui l'Italia, a perseguire penalmente l'abuso di funzione pubblica. Questo obbligo è vincolante, e l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio rischia di contraddirre tali impegni internazionali. In Italia, fenomeni di malcostume politico sono stati confermati anche da recenti operazioni giudiziarie, inclusa una nella Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol.

L'Agenzia regionale della giustizia, istituita dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, ha il compito di migliorare l'efficienza delle funzioni di supporto amministrativo, monitorando e analizzando i dati relativi alla giustizia locale.



**Team K
Regionalratsfraktionen | Gruppo consiliare regionale
Trentino-Alto Adige/Südtirol**

Silvius-Magnago-Platz 6 | 39100 Bozen
Piazza Silvius Magnago, 6 | 39100 Bolzano

Tutto ciò premesso,

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. Quali effetti abbia prodotto l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio nel territorio regionale, con particolare riferimento:
 - a) al numero di revoche delle sentenze per abolizione del reato;
 - b) ai procedimenti penali archiviati o conclusi con sentenze di non luogo a procedere.
2. Se siano stati valutati gli impatti sulle pubbliche amministrazioni locali e regionali, con riferimento specifico ai comportamenti di amministratori e funzionari pubblici.

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

I consiglieri regionali

Paul Köllensperger

Alex Ploner

Franz Ploner

Maria Elisabeth Rieder



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – 2024

Bozen, den 5. Dezember 2024
Prot. Nr. 4186/2.9.1-2024-74 RegRat

Nr. 74/XVII

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Auswirkungen der Aufhebung des Straftatbestands des Amtsmissbrauchs in Trentino-Südtirol

Mit dem Staatsgesetz Nr. 114 vom 9. August 2024 zur „Änderung des Strafgesetzbuchs, der Strafprozess-, Gerichts- und Militärordnung“ wurde der Straftatbestand des Amtsmissbrauchs (Artikel 323 des Strafgesetzbuchs) aufgehoben. Dieser Straftatbestand betraf Beamte oder Erbringer öffentlicher Dienstleistungen, die in Ausübung ihres Amtes bzw. Auftrags sich oder anderen vorsätzlich einen ungerechtfertigten Vermögensvorteil verschafften oder Dritte zu Unrecht schädigten. Der Straftatbestand umfasste Verhaltensweisen wie die Unterlassung von Amtshandlungen, den Missbrauch öffentlicher Mittel, das Ergreifen rechtswidriger Maßnahmen und die Bestechung.

Im „Bericht über die Rechtsstaatlichkeit 2023“ der Europäischen Kommission wird hervorgehoben, dass die Abschaffung des Straftatbestands des Amtsmissbrauchs negative Auswirkungen auf die Korruptionsbekämpfung haben könnte. Insbesondere wird darauf hingewiesen, dass durch diese Änderung gewisse Verhaltensweisen entkriminalisiert werden könnten, was die Strafverfolgung bei systemischer Korruption und Missbrauch öffentlicher Ämter erschweren würde.

Der „Bericht über die Rechtsstaatlichkeit 2024“ äußert noch größere Bedenken: Hier wird die Lage Italiens mit der von Nordmazedonien und der Slowakei verglichen, wo ähnliche Gesetzesänderungen die Verfolgung von Korruption auf hoher Ebene geschwächt haben.

Die negative Stellungnahme des Parlaments zum europäischen „Vorschlag für die Richtlinie COM(2023)234 zur Bekämpfung der Korruption“, die von der 14. Kommission abgegeben und von der Abgeordnetenkammer angenommen wurde, folgte einem Verfahren, das eine Debatte in der Kommission und die endgültige Abstimmung über die Stellungnahme im Plenum am 26. Juli 2023 vorsah. In diesem Zusammenhang bemängelte das Parlament, dass die Richtlinie im Vergleich zu den geltenden staatlichen Bestimmungen keinen klaren Mehrwert biete.

Das „Übereinkommen der Vereinten Nationen gegen Korruption“ (Merida-Übereinkommen) verpflichtet die Unterzeichnerstaaten, darunter auch Italien, dazu, den Missbrauch öffentlicher Ämter strafrechtlich zu verfolgen. Diese Verpflichtung ist verbindlich und die Abschaffung des Straftatbestands des Amtsmisbrauchs könnte mit diesen internationalen Verpflichtungen im Widerspruch stehen. Kürzlich haben gerichtliche Ermittlungen in Italien politische Missstände bestätigt, und zwar auch in Trentino-Südtirol.

Die von der Region Trentino-Südtirol errichtete regionale Agentur für Justiz hat die Aufgabe, die Wirksamkeit der administrativen Unterstützungsfunctionen zu verbessern, indem sie Daten über die lokale Gerichtsbarkeit erhebt und analysiert.

All dies vorausgeschickt,

**befragen die unterfertigten Regionalratsabgeordneten die Regionalregierung,
um Folgendes zu erfahren:**

1. Wie hat sich die Abschaffung des Straftatbestands des Amtsmisbrauchs auf regionaler Ebene ausgewirkt, und zwar insbesondere in Bezug auf:
 - a) die Anzahl aufgehobener Urteile infolge der Abschaffung des Straftatbestands;
 - b) die Anzahl archivierter oder eingestellter Strafverfahren?
2. Hat man die Auswirkungen auf die örtlichen Körperschaften und die regionale Verwaltung insbesondere im Hinblick auf die Verhaltensweisen von Verwaltern und Beamten bewertet?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Paul KÖLLENSPERGER
Alex PLONER
Franz PLONER
Maria Elisabeth RIEDER